COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: **2026 - 2027 - 2028**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
   Risultanze della popolazione
   Risultanze del territorio
   Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
   Servizi gestiti in forma diretta
   Servizi gestiti in forma associata
   Servizi affidati a organismi partecipati
   Servizi affidati ad altri soggetti
   Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
   Situazione di cassa dell'Ente
   Livello di indebitamento
   Debiti fuori bilancio riconosciuti
   Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
   Ripiano ulteriori disavanzi

4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Quadro normativo di riferimento

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Visto che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:
"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:
Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione."
L'Amministrazione comunale redige, pertanto, il presente DUP semplificato che illustra le principali scelte e gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.
In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.
Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.
L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro

realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.
Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) la programmazione dei lavori pubblici,

d) la programmazione del fabbisogno di personale;

e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

Una novità di particolare rilievo, introdotta sempre dal D.M. del 18 maggio 2018, riguarda il fatto che, salvi specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:
1)programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 (per lo schema di programma vedasi il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
2) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008;
3) programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (per lo schema di programma vedasi il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
4) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007;
5) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001;
6) altri documenti di programmazione (ad esempio il programma degli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007).
La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.
La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Programma e indirizzi generali di mandato

Quest'Amministrazione comunale, eletta con le consultazioni elettorali del 22 Settembre 2020, nell'ambito della lista civica " **Insieme per Castelfranco**", intende e si auspica di realizzare, nel corso del mandato, il proprio programma elettorale, pur consapevole delle esigue risorse dibilancio.

Nel programma elettorale abbiamo cercato di illustrare le nostre principali intenzioni e determinazioni:
sappiamo però che poi nella realtà del quotidiano molte saranno le altre problematiche sulle quali saremo chiamati ad esprimerci e sulle quali ci impegneremo con la massima serietà e trasparenza.
Noi ci crediamo.

Politiche Giovanili e Sociali

Il cittadino è al centro del nostro progetto ed è per questo che vogliamo occuparci dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie, degli adolescenti, dei giovani, degli adulti e degli anziani. In merito a ciò perseguiremo questi obiettivi:
- dare centralità alle nuove generazioni, presente e futuro della nostra comunità, attraverso la rivitalizzazione di importanti strumenti di partecipazione quali il servizio informagiovani ed il Forum;

- porre al centro dell'agenda i numerosi strumenti messi a disposizione dalle Istituzione comunitarie, nazionali e regionali non considerate negli anni pregressi come ad esempio: Garanzia Giovani, Servizio Civile, Programma gioventù in azione, Erasmus plus, Europa creativa);

- collaborare con le associazioni locali che si occupano di persone bisognose in modo da garantire una maggiore efficienza e sperimentare nuove forme di aiuto che coinvolgano volontari;

- particolare attenzione sarà posta agli anziani e a tutte le fasce deboli, attraverso la promozione di attività per gli anziani che non siano solo ludico-ricreative ma che si pongano come vere e proprie proposte di coinvolgimento attivo nella comunità

- rilanciare i gemellaggi per favorire gli scambi culturali tra i giovani riorganizzare la Pro Loco

Politiche Urbane e Ambientali

Le scelte pubbliche in relazione al settore urbano e ambientale prevedono il raggiungimento di più obiettivi che rivestono un particolare ruolo sociale che interessano l'intera collettività. Su questa linea si prevede:

- la sistemazione e manutenzione del manto stradale ovunque necessario,

- la revisione della segnaletica stradale orizzontale e verticale,

- completamento della circumvallazione, così da poter evitare il passaggio di mezzi pesanti nel centro abitato, e dell'acquedotto rurale;

- la realizzazione dell'isola ecologica a servizio della raccolta differenziata dei rifiuti prossima all' entrata in funzione;

- l'attuazione di sconti sulla tariffa dei rifiuti per chi differenzia bene premiando le utenze più virtuose;

- la predisposizione del Piano Forestale di Gestione del Bosco per il suo utilizzo etico e sostenibile con la - creazione di nuova manodopera (Partecipazione Bando Cipe per la costituzione di forme associative o consortili di gestione silvopastorali);

- la riqualificazione della rete idrica;

- la realizzazione di nuove opere di caaptazione;

- una gestione più efficace del verde pubblico anche attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini;

- la gestione della pulizia e cura delle aree del Cimitero Comunale dando il giusto decoro a un luogo sacro e realizzazione di nuovi loculi cofinanziati e autofinanziati;

- la riqualificazione e ammodernamento del Centro Storico

- la valorizzazione del bosco e della sua fruizione turistica ricettiva e culturale, da tempo al centro degli strumenti di programmazione per le aree rurali e interne, quale volano di sviluppo socioeconomico locale. Alla tradizionale attività venatoria, vanno affiancate attività come l'escursionismo, parchi avventura ma anche asili in bosco, percorsi di forest therapy e forest bathihg;

- la costituzione di una cooperativa di comunità finalizzata alla erogazione di servizi accessori e complementari ai cittadini in capo al Comune;

- istituire una Commissione Terremoto;

- Installazione di ulteriori punti luce in aree e zone non illuminate.

Politiche scolastiche

- Investire sulla scuola significa investire sul futuro e questo implica riuscire a realizzare una scuola pubblica di qualità aperta alle nuove tecnologie.

- investire nell'edilizia scolastica, con la convinzione che sia necessario offrire agli studenti e al personale della Scuola un ambiente il più possibile adeguato alle esigenze legate alla socializzazione e all'apprendimento

Politiche Agricole

L'economia locale che si fonda sull'agricoltura, caratterizzata principalmente dalla produzione di latte e cerealicola e allevamento di bestiame, necessita di strategie mirate che offrano reali possibilità di sviluppo. E proprio perseguendo questo obiettivo che il nostro gruppo intende:

valorizzare la cultura rurale per un raccordo in termini di modernizzazione con l'interesse dei giovani verso questo settore, con un programma di sostegno alla mobilità dei ragazzi come perno fondamentale di sviluppo delle conoscenze, delle professionalità e delle competenze, da investire in forme innovative di organizzazione, quale condizione per competere a livello internazionale;

valorizzare i prodotti tipici della tradizione rivisitati in termini di benessere, salubrità, con opportuna organizzazione di filiera corta legata al territorio, in grado di organizzare, sostenere, la domanda di tipicità;

ricollocare la fiera di san Fedele nel rispetto della funzione storicamente svolta, nelle linee strategiche degli interventi di riqualificazione dell'agricoltura e della sua funzione nel territorio rurale di riferimento. Occorre provvedere alla realizzazione di un'area fieristica attrezzata, così, da consentire l'organizzazione di ulteriori e periodiche manifestazioni.

istituire un Tavolo di Concertazione finalizzato all'elaborazione di una strategia condivisa ed integrata per la promozione territoriale, sostenere ed informare le aziende agricole, commerciali e artigiane presenti sul territorio comunale, favorendo la conoscenza e l'utilizzo di strumenti di sostegno alle stesse previsti dalle normative di settore;

realizzare un Paniere dei prodotti castelfranchesi un marchio unico per identificare i prodotti di questa terra;

creare di collaborazioni durature con famosi Food Bloggers italiani ed esteri utili alla promozione della nostra gastronomia e del nostro territorio;

favorire la sottoscrizione di contratti di filiera per aumentare reddito degli agricoltori;
puntare sul "turismo rurale ed esperienziale" congiunto all'aspetto enogastronomico e al ruolo importante dell'agriturismo;

aderire al Distretto Agroalimentare di Qualità Sannio per continuare nel percorso di valorizzazione del Caciocavallo.

Politiche Commerciali

Bisogna saper capire e interpretare le nuove necessità delle realtà aziendali, cercare di offrire un servizio di livello superiore e attuare politiche condivise anche a livello territoriale. Insieme alle associazioni di categoria occorre impostare collaborazioni che veda commercianti e istituzioni partner di un rilancio dell'economia locale. In virtù di questo perseguimento il gruppo intende operare:

- completando e mettendo in funzione l'area PIP

- realizzando l'incubatore di impresa;

- favorendo gli incentivi e sgravi fiscali alle imprese colpite dalla crisi: promuovendo opportunità di insediamento produttivo a bassi costi, con formule di incentivazione per nuove imprese con l'intento di creare nuove opportunità di lavoro per la comunità;

Politiche di Sicurezza

Oggigiorno un aspetto da non sottovalutare è riuscire a garantire ai cittadini, in quanto bisogno assoluto, la sicurezza. Sentirsi sicuri è essenziale per poter vivere civilmente e condurre serenamente la propria vita e le proprie occupazioni. A tal riguardo perseguiremo i seguenti obiettivi:

- installazione in spazi pubblici esterni di defibrillatori semiautomatici dotati di segnalazione automatica d'emergenza ed impianto di videosorveglianza;

- maggiore sicurezza per il paese attraverso il controllo del territorio con telecamere fisse e mobili, in particolare su strutture e aree sensibili, in ingresso e uscita dal paese e dalle contrade;

- adozione di azioni di collaborazione e controllo congiunto con i cittadini;

- campagne di informazione ai cittadini;

- attenzione massima alle iniziative sovra comunali

Politiche Sportive

L'importanza dello sport come momento aggregativo per la nostra comunità, nonché il valore educativo, ci impone di riorganizzare la gestione delle strutture sportive.

A tale scopo ci impegneremo a:

- riqualificare e ammodernamento l'aula magna e le strutture sportive;
- realizzare di un percorso fitness pedonale nei pressi della Caserma dei Carabinieri;
- promuovere la diffusione della pratica sportiva;
- istituire la Consulta Sportiva come momento di sintesi collaborativa tra le diverse Istituzioni ed Associazioni.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio

ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2024** n. **763**

Popolazione residente alla fine del 2024 *(penultimo anno precedente)* n. **763** di cui:
- maschi n. **391**
- femmine n. **372**

di cui:
- in età prescolare (0/5 anni) n. **32**
- in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **58**
- in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **95**
- in età adulta (30/65 anni) n. **394**
- oltre 65 anni n. **184**

Nati nell'anno n. **5**
Deceduti nell'anno n. **14**
Saldo naturale: +/- **-9**
Immigrati nell'anno n. **10**
Emigrati nell'anno n. **2**
Saldo migratorio: +/- **8**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-1**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **3.000** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **43**
Risorse idriche:
- laghi n. **0**
- fiumi n. **1**

Strade:
- autostrade Km **0,00**
- strade extraurbane Km **20,00**
- strade urbane Km **13,00**
- strade locali Km **52,00**
- itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:
Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:
P.U.C. è stato adottato

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. _____ *(da descrivere)*

Convenzioni n. _____ *(da descrivere)*

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **30**
Scuole primarie con posti n. **30**
Scuole secondarie con posti n. **30**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **2**
Rete acquedotto Km **14,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **1.711,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **400**
Rete gas Km **11,00**
Discariche rifiuti n. **1**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**
Veicoli a disposizione n. **1**

Altre strutture:
Misericordia con ambulanza

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali. Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale

Servizi gestiti in forma diretta
I principali servizi istituzionali ed amministrativi, sono gestiti in forma diretta ;

Servizi Esternalizzati
Mensa e Trasporto scolastico, Trasporto e smaltimento rifiuti, Gestione Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Pubblica Illuminazione e Illuminazione Votiva;

Servizi gestiti in forma associata
I servizi sociali sono gestiti in forma associata tramite l'Ambito B5 – Comune capofila Morcone (BN), il quale ha approvato il VI Piano sociale Regionale 2025/2027 e II annualità il quale prevede una compartcipazione di € 7,00 ad abitante per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie e di assistenza agli alunni con disabilità
Il servizo relativo alla Segreteria comunale è svolto in convenzione con il Comune di Sant'Angelo a Cupolo della Provincia di Benevento

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Asmenet Società Cooperativa a r.l.	https://asmenet.it	0,22000	servizi informatici e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione		610,00	29.890,00	25.174,00	1.198,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- la gestione del Servizio relativo alla fornitura di energia elettrica è passato alla Societa Fontel S.p.A.
- la gestione del servizo di fornitura del Gas è stato affidato alla 3Energy Pawer e Gas Srl;
- Il rifornimeto del sistema idrico integrato rimane alla Molise Acqua

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **1.231.688,88**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 *(anno precedente)*	**1.034.712,97**
Fondo cassa al 31/12/2022 *(anno precedente -1)*	**1.287.906,87**
Fondo cassa al 31/12/2021 *(anno precedente -2)*	**1.303.621,43**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	32.212,53	956.471,00	3,37
2023	33.084,34	1.032.371,76	3,20
2022	39.350,10	1.283.767,93	3,07

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L Ente nel corso del 2023 ha povveduto a riconoscere con delibera n. n.11 del 20/07/2023 ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 909/2023, pubblicata in data il 06/02/2023 nel giudizio di Appello r.g. 1282/2018; il Comune di Castelfranco in Miscano ed i legali della controparti hanno raggiunto un accordo transattivo in virtù del quale l'ente, a tacitazione di ogni pretesa che Enel Energia s.p.a. e Vintage Finance s.r.l., direttamente e/o per il tramite della relativa procuratrice OFFICINE CST S.P.A., possono avanzare in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 909/2023, pubblicata in data il 06/02/2023 e divenuta cosa giudicata, si impegna a pagare entro la data del 21/07/2023 la somma di € 45.000,00 in luogo di quella complessiva di € 64.520,68 (cfr. allegato A), con un risparmio per l'ente di € 19.520,68;

L'Ente ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento di un debito fuori bilancio di € 1.403,33 con Deliberazione del C.C. n. 5 del 31/03/2023 a seguito di sentenza del T.A.R. Campania - Napoli , Sez. II n. 01409/2022

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	45.000,00
2022	1.403,33

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a € 800.120,87, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a € 26.670,70 fino al 31/12/2044

riaccertamento straordinario residui 2015	QUOTA ANNUA	N. annualità
	26.670,70	**30**
800.120,87		
773.450,17	31-dic-15	1
746.779,47	31-dic-16	2
720.108,77	31-dic-17	3
693.438,07	31-dic-18	4
666.767,37	31-dic-19	5
640.096,67	31-dic-20	6
613.425,97	31-dic-21	7
586.755,27	31-dic-22	8
560.084,57	31-dic-23	9
533.413,87	31-dic-24	10
506.743,17	31-dic-25	11
480.072,47	31-dic-26	12
453.401,77	31-dic-27	13
426.731,07	31-dic-28	14

400.060,37	31-dic-29	15
373.389,67	31-dic-30	16
346.718,97	31-dic-31	17
320.048,27	31-dic-32	18
293.377,57	31-dic-33	19
266.706,87	31-dic-34	20
240.036,17	31-dic-35	21
213.365,47	31-dic-36	22
186.694,77	31-dic-37	23
160.024,07	31-dic-38	24
133.353,37	31-dic-39	25
106.682,67	31-dic-40	26
80.011,97	31-dic-41	27
53.341,27	31-dic-42	28
26.670,57	31-dic-43	29
- 0,13	31-dic-44	30

Ripiano ulteriori disavanzi

Tra le numerose novità che hanno caratterizzato l'approvazione del conto consuntivo 2019, ricordiamo il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da accantonare in avanzo.

Fino al rendiconto 2018 molti enti , come il nostro, si sono avvalsi della possibilità di ricorrere al calcolo semplificato per la sua determinazione, procedura che non piaceva a tutte le sedi della Corte, rispetto a quello ordinario. Il conteggio del Fondo con il metodo semplificato, la cui applicazione doveva essere lineare, prevedendone quindi l'utilizzo per tutte le annualità successive a quella di prima determinazione, si basava sulla seguente formula di determinazione:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

– gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Dal Rendiconto 2019 è diventato obbligatorio applicare il metodo ordinario, la cui procedura per la sua determinazione è la seguente :

Determinare il totale dei residui alla data del 31 dicembre 2019, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, per ciascuna delle entrate potenzialmente oggetto di accantonamento.
Calcolare la media del rapporto tra l'importo iniziale dei residui e gli incassi registrati in c/residui, nei cinque esercizi precedenti; motivo per cui il quinquennio da considerare per il 2019 è quello riferito al 2015-2019.
La percentuale media costituisce la percentuale di insolvenza che andrà applicata al volume dei residui attivi al 31/12/2019 per determinare l'importo da accantonare.
È importante ricordare che la media può essere calcolata con uno dei tre modi stabiliti dal principio contabile, ovvero:

- media semplice;
- media ponderata del rapporto della sommatoria degli incassi e dei residui. I pesi adottati sono i seguenti: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e residui. I pesi adottati sono i seguenti: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

È altresì da rilevare che si consiglia l'applicazione del metodo riconducibile alla media semplice, media che costituirà poi la prassi ordinaria.

L'applicazione del nuovo metodo ha comportato accantonamenti tali da generare disavanzi, per questo motivo è stato previsto un accorgimento all'interno del decreto Milleproroghe (D.L. 162/19, art. 39 quater). il quale precisa,, che qualora emerga un disavanzo, strettamente riconducibile al nuovo importo accantonato determinato con il metodo ordinario, è possibile per l'ente ripianarlo in 15 anni. Il comune di Castelfranco in Miscano ha determinato un maggior disavanzo in € 166.967,51 . Disavanzo che potrà quindi essere ripianato in 15 anni, con quote costanti a decorrere dall'esercizio 2021, per l'importo massimo della differenza emersa tra il Fondo calcolato con il metodo ordinario e il Fondo calcolato con il metodo semplificato. Le modalità di recupero sono state definite con atto del Consiglio Comune n.17 del 16/10/2020 , preceduto dall'ottenimento del parere dell'organo di revisione. In particolare è stato stabilito il rientro del disavanzo in quindici quote costanti a decorrere dal 2021 per un importo di € 11.131,17

In sintesi il disavanzo del comune di Castelfranco in Miscano che manifesta i suoi effetti sul Bilancio di Previsione 2026/2028 può essere cosi analizzato :

Il **D.M. del 7 settembre 2020** , intervenuto in modifica del **principio contabile 4/2,** ha stabilito che qualora la norma identifichi specifiche modalità di ripiano di singole quote del **disavanzo** di amministrazione, nella relazione sulla gestione di accompagnamento al **rendiconto** deve essere descritta la composizione del **disavanzo** tra tali componenti e la composizione delle relative quote di ripiano da applicare agli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Il **disavanzo** da ripianare del Comune di Castelfranco in Miscano al 31/12/2024 è di **€ 670.992,06** determinato in modo definitivo in fase di elaborazione del **rendiconto**, ed è costituito nel seguente modo:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011:
    - Per **€ 533.413,91** , in ragione dell maggiore **disavanzo** di amministrazione al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui . Detto **disavanzo deve essere ripianato** in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno a partire dal 2015 fino al 2044, la quota costante di € 26.670,70.

- Ai sensi del comma 1 dell'art. 39- quater del D.L. n. 162/2019:

    - Per **€ 133.574,17 ,** in ragione del **s**uperamento della facoltà di utilizzo, in sede di **rendiconto**, del metodo semplificato di calcolo del FCDE in luogo del metodo ordinario. Detto disavanzo deve essere ripianato in massimo 15 quote annuali costanti a partire dal 2021 qualora si sia utilizzato il metodo semplificato sino al **rendiconto** 2018, la quota costante è di € 11.131,17.

- Ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 :

    - Per **€ 4.004,15, in ragione del disavanzo orinario di amministrazione di € 20.020,76**. Detto disavanzo deve essere ripianato nell'esercizio di approvazione del **rendiconto** in cui si è manifestato il **disavanzo** (2020) ovvero negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura. Pertanto si è deciso di ripianarlo in quote costanti negli anni dal 2020 al 2024 vale a dire in cinque anni per una quota annua € 4.004,15.

DISAVANZO DA RIPIANARE						
MODALITA DI RIPIANO	**DISAVANZO DA RIPIANARE**					
ANNO	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
disavanzo da riaccertamento residui 2015	640.096,70	613.426,00	586.755,30	560.084,61	533.413,91	506.743,44
disavanzo da cambio metodo rilevazione FCDE	166.967,51	166.967,51	155.836,34	144.705,17	133.574,00	122.442,83
disavanzo ordinario in 5 anni 20.020,75	4.004,15	4.004,15	4.004,15	4.004,15	4.004,15	
	811.068,36	**784.397,66**	**746.595,79**	**708.793,93**	**670.992,06**	**629.186,27**
Quota annua disavanzo da riaccertamento dei residui	26.670,70	26.670,70	26.670,70	26.670,70	26.670,70	26.670,70
Quota annua disavanzo da rilevazione FCDE	11.131,17	11.131,17	11.131,17	11.131,17	11.131,17	11.131,17
Quota Annua disavanzo Ordinario	4.004,15	4.004,15	4.004,15	4.004,15	4.004,15	
Disavanzo annuo Totale da ripianare	**41.806,02**	**41.806,02**	**41.806,02**	**41.806,02**	**41.806,02**	**37.801,87**

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024 *(anno precedente l'esercizio in corso)*

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	0	0	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: **4**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	0	181.075,92	27,50
2023	0	175.071,53	26,49
2022	0	228.030,58	25,29
2021	0	215.695,60	33,25
2020	0	305.170,41	47,05

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito nè ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	593.491,25	615.021,26	601.517,25	623.179,70	623.179,70	623.179,70	3,601
Contributi e trasferimenti correnti	149.164,78	148.659,86	186.032,31	148.620,58	143.976,84	138.667,51	- 20,110
Extratributarie	289.715,73	192.789,88	277.320,05	270.348,05	245.822,05	242.350,05	- 2,514
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**1.032.371,76**	**956.471,00**	**1.064.869,61**	**1.042.148,33**	**1.012.978,59**	**1.004.197,26**	**- 2,133**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.555,67	7.765,69	9.690,54	9.690,54	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**1.038.927,43**	**964.236,69**	**1.074.560,15**	**1.051.838,87**	**1.012.978,59**	**1.004.197,26**	**- 2,114**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.212.704,40	1.386.325,18	5.994.687,65	13.705.627,44	5.526.190,70	8.485.048,70	128,629
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	42.084,16	219.210,59	267.713,80	70.298,63	0,00	0,00	- 73,741
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**1.254.788,56**	**1.605.535,77**	**6.262.401,45**	**13.775.926,07**	**5.526.190,70**	**8.485.048,70**	**119,978**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	386.959,95	398.529,58	373.987,71	372.946,05	2,989

TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**386.959,95**	**398.529,58**	**373.987,71**	**372.946,05**	**2,989**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**2.293.715,99**	**2.569.772,46**	**7.723.921,55**	**15.226.294,52**	**6.913.157,00**	**9.862.192,01**	**97,131**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	538.472,14	596.783,32	992.281,41	1.012.278,76	2,015
Contributi e trasferimenti correnti	334.234,40	176.306,95	249.523,51	212.111,78	- 14,993
Extratributarie	300.507,15	187.190,65	475.305,15	467.270,69	- 1,690
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**1.173.213,69**	**960.280,92**	**1.717.110,07**	**1.691.661,23**	**- 1,482**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**1.173.213,69**	**960.280,92**	**1.717.110,07**	**1.691.661,23**	**- 1,482**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	520.997,17	1.306.668,64	7.538.248,12	15.161.939,60	101,133
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	4.151,52	0,00	110.919,01	136.345,47	22,923
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**525.148,69**	**1.306.668,64**	**7.649.167,13**	**15.298.285,07**	**99,999**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	386.959,95	398.529,58	2,989
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**386.959,95**	**398.529,58**	**2,989**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.698.362,38**	**2.266.949,56**	**9.753.237,15**	**17.388.475,88**	**78,284**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2025	2026	2025	2026
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			**0,00**	**0,00**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tariffarie dovranno cercare di garantire, la copertura dei servizi offerti e anche la loro qualità.
Le politiche tributarie dovranno essere improntate quanto meno al mantenimento delle tariffe, delle tasse e delle aliquote vigenti con particolare attenzione alle fasce deboli, il tutto considerando anche il contesto socio economico attuale e prospettico all'interno dei quali l'Ente è costretto ad operare e programmare le attività. In particolare si dovrà tenere conto dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, dell'aumento dei beni energetici, del tasso di inflazione programmata che comporteranno, con riferimento ad alcuni tributi e/o tariffe aumenti conseguenti alle predette dinamiche.
Le politiche tariffarie saranno improntate all'equità; a tal fine sarà potenziata l'attività accertativa e di recupero dell'evasione. Si procederà, quindi, con l'attività accertativa dell'imposta municipale unica (IMU), con l'attività accertativa della TARI (tassa rifiuti), con l'attività di recupero dell'evasione tributaria in materia di IMU, TARI e di entrate patrimoniali e non patrimoniali dell'Ente in genere, anche mediante il supporto di società esterne, considerata la carenza di personale in organico.
In materia di agevolazioni e/o esenzioni si segnala:
a) con riferimento alle entrate tributarie i singoli Regolamenti Comunali prevendo forme di agevolazione, riduzione e/o esenzione, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative; in particolare il Regolamento Comunale per l'applicazione del Tributo sui rifiuti (TARI), approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n.16 in data 29.07.2021, è aggiornato secondo il contenuto delle delibere n. 443/2019 e n. 363/2021 di ARERA (Autority di riferimento) e del nuovo metodo tariffario servizio integrato dei rifiuti.
b) restano confermate tutte le agevolazioni (riduzioni e/o esenzioni) nel rispetto delle disposizioni di cui al vigente Regolamento Comunale .

TARI
Con riferimento alla TARI si precisa che la determinazione delle tariffe per le annualità 2023-2024 è legata al Piano Economico Finanziario (PEF). Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 24 in data 31.05.2022 esecutiva, ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti e determinato le tariffe per l'annualità 2022-25
A partire dall'esercizio 2022 il Piano Economico Finanziario TARI deve essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto "MTR-2" con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione di costi del servizio del quadriennio 2022-2025 e prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa (in maniera residuale) anche la possibilità di revisione annuale del Piano, purché debitamente motivata.
L'art.3/comma 5 quinquies D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 convertito nella Legge 25.02.2022 n. 15 (c.d. mille proroghe) prevede, in deroga all'art. 1 comma 683 della Legge 27.12.2013 n. 147, che - a decorrere dall'anno 2022 - i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa complessiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il termine per l'approvazione delle tariffe della TARI viene quindi disgiunto "per legge" da quello del bilancio di previsione.
Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.
Per quanto concerne il PEF (Piano Economico Finanziario) il comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei c.d." fabbisogni standard".
Ad oggi il MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) non ha ancora pubblicato le Linee guida interpretative per l'applicazione del citato comma 653 per l'anno 2023. Le Linee guida 2022 prevedono che nel caso in cui gli enti abbiano già approvato le tariffe della TARI, in assenza delle linee guida, possono intervenire successivamente e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard.
Il Piano Economico Finanziario (PEF) Servizio Gestione Rifiuti 2022-2025 del Comune di Castelfranco in Miscano , è stato approvato dal Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 19 del 28.07.2022, per gli importi che seguono - con riferimento alle annualità 2023-2025 (fatte salve le possibilità di revisione previste da ARERA):
PEF 2022-2025 (annualità 2023): importo complessivo di € 144.586,00
PEF 2022-2025 (annualità 2024): importo complessivo di € 152.379,00

PEF 2022-2025 (annualità 2025): importo complessivo di € 160.592,00

Dal 2026, il Piano Economico Finanziario (PEF) TARI e le relative tariffe rifiuti devono essere approvati entro il 31 luglio di ogni anno, posticipando la scadenza precedente del 30 aprile per garantire una gestione più ordinata. Le principali novità includono l'adozione del metodo tariffario MTR-3 (2026-2029) e l'introduzione automatica del bonus sociale rifiuti (sconto del 25%) per famiglie in condizioni di disagio.

Principali Novità PEF TARI 2026-2029:

Nuova Scadenza: L'approvazione del PEF e delle tariffe è fissata al 31 luglio di ogni anno (misura strutturale).
Metodo MTR-3: ARERA ha introdotto il metodo MTR-3, che regola il periodo 2026-2029, introducendo il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) come riferimento per la manovra tariffaria.
Bonus TARI Automatico: Dal 2026, è previsto uno sconto del 25% sulla tassa rifiuti per famiglie con ISEE basso (fino a 9.530 euro, o 20.000 euro con almeno 4 figli a carico), applicato in modo automatico senza necessità di domanda.
Componenti del PEF: Il PEF riporta i costi del servizio di gestione rifiuti (raccolta, spazzamento, smaltimento) e deve essere redatto secondo i criteri di efficienza definiti da ARERA.
Obiettivi di Qualità: MTR-3 introduce premi e penalità basati su indicatori (KPI) per i gestori, con un aggiornamento delle metodologie di calcolo dei costi.

Questo cambiamento mira a facilitare i Comuni nella predisposizione degli atti, garantendo al contempo una maggiore trasparenza e un'applicazione più equa della tassa sui rifiuti.

IMU
Anche per il 2026 gli enti potranno diversificare liberamente le aliquote IMU , il Comune di Castelfranco in Miscano ha inteso confermare, anche peril 2026 le seguenti aliquote approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 29.12.2025

Prospetto e pubblicazione delle aliquote IMU - Novità nel prospetto ministeriale

E' obbligatorio il prospetto ministeriale per la pubblicazione delle aliquote IMU. I comuni devono caricare le aliquote sul sito del dipartimento delle Finanze entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento (in questo caso 2026) per essere poi pubblicate entro il 28 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione si applicano le aliquote del prospetto dell'anno precedente e in mancanza di questo si applicano le aliquote base.

In particolare con decreto 6 novembre 2025 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, in considerazione delle esigenze emerse nel corso dell'anno d'imposta 2025, primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, è stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al predetto decreto 6 settembre 2024. Con la nuova formulazione dell'Allegato (e della piattaforma del MEF) i Comuni possono ulteriormente intervenire:
sui fabbricati inagibili aggiungendo anche cause diverse della calamità naturale;
con precisazioni in riferimento ai requisiti del soggetto passivo;
con specifiche precisazioni sugli immobili locati o concessi in comodato;
per gli impianti di produzione dell'energia, sulla possibilità di differenziare le aliquote in base alla potenza degli impianti stessi.

Fattispecie	aliquote IMU + TASI
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	**0,60 %**
Altri Immobili	**0,96 %**
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D, escluso D/10	**1,06 %**
Terreni agricoli	**Esenti ai sensi dell'art.1 c.758 l.27/12/2019 n. 160**
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;	**Azzeramento**

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi “esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo”.
Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
Si prevede che anche per l'anno 2026 , il gettito IMU complessivo dovrebbe aggirarsi intorno agli € 117.027,29 come da previsone del sito ministeriale del Federalismo Fiscale.

Canone Unico Patrimoniale

Si confermano i coefficienti e le tariffe approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 13.05.2021

Addizionale comunale all’IRPEF

Per l’anno 2026 i Comuni hanno tempo fino al 15 aprile per deliberare le aliquote, con possibilità di differenziazione per scaglioni di reddito. Il limite massimo generale è dello 0,8%, anche se alcuni Comuni capoluogo in situazione di forte disavanzo possono superarlo.

Se il Comune non delibera entro i termini o non trasmette la delibera al MEF entro il 20 dicembre, si applicano automaticamente le aliquote dell’anno precedente

Per il Comune di Castelfranco in Miscano l'aliquota applicata 0,8 punti percentuali, senza esenzione dal pagamento si conferma anche per il 2026.

Tariffe per la fruizione di beni e servizi – servizi a domanda individuale

Si confermano le tariffe attualmente applicate per la fruizione dei servizi pubblici e dei servizi a domanda individuale.

Servizi di refezione - tariffe

Scuola dell’infanzia Euro 1,75 a pasto
Scuola primaria Euro 1,90 a pasto
Scuola secondaria Euro 1,90 a pasto

Servizio trasporto alunni - tariffe

Scuola dell’infanzia Euro 40,00 mensili
Scuola Primaria Euro 40,00 mensili
Scuola Secondaria Euro 40,00 mensili

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione attiverà tutti i possibili canali previsti dalle disposizioni provinciali, regionali, nazioneli ed europee nonchè metterà in atto tutta la programmazione necessaria per il reperimento di risorse .
Premessa
L'Unione europea, attraverso debito comune, ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da Covid-19 dei Paesi UE, chiamato Next Generation EU (NGEU), che l'Italia implementerà attraverso il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il NGEU, e dunque il PNRR, dovrà essere attuato dal 2021 al 2026.
Il PNRR è un vasto programma di riforme (tra le quali, pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione, digitalizzazione, concorrenza, fisco, ecc.), accompagnato da ingenti fondi comunitari per gli investimenti necessari. Il NGEU si articola su tre assi strategici:
- transizione digitale e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale e riequilibrio territoriale.

Il NGEU si informa al principio "Do Not Significant Harm" (DNSH) (che si può tradurre con "non arrecare un danno significativo"), in base al Regolamento UE 2020/852 (regolamento recante la tassonomia per la finanza sostenibile). Il regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:
- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Una parte assai rilevante dei fondi del PNRR saranno erogati direttamente agli enti locali, che saranno soggetti attuatori di specifici interventi proposti a seguito della pubblicazione di bandi da parte dei vari Ministeri. La normativa, primaria e attuativa, deve essere tenuta in considerazione nell'elaborazione dei documenti programmatici dell'ente locale.
Risorse straordinarie e in conto capitale a valere sui Bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
a) Efficientamento energetico edifici scuola primaria e sede municipale e messa in sicurezza edifici e territorio (contributi ministeriali, di cui all'art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR)
b) Manutenzione straordinaria strada comunale del Torretto con previsione di rifacimento completo del sottofondo stradale (confluiti in fondi PNRR)
c) Misura 1.4.3. Pago PA – Missione 1 Componente 1 del PNRR – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziamento concesso Euro 22.459,00
d) Misura 1.4.4 SPID CIE – Missione 1 Componente 1 del PNRR – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziamento concesso Euro 14.000,00
e) Misura 1.4.3 APP IO – Missione 1 Componente 1 del PNRR – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziamento concesso Euro 12.150,00
f) Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni (aprile 2022) – M1C1 PNRR – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziamento concesso Euro 79.922,00
g) Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali Comuni (aprile 2022) – M1C1 PNRR finanziamento concesso Euro 47.427,00
L'Ente valuterà l'opportunità di presentazione di richieste di finanziamento a valere su fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o su Bandi Regionali futuri qualora se ne ravvisi l'opportunità e la sostenibilità sia in termini contabili sia in termini di gestione ed impiego delle risorse umane.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all’indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l’Ente non intende far ricorso all' assunzione di nuovi mutui o di altre forme di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**	**COMPETENZA ANNO 2028**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	615.021,26	551.418,00	548.918,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	148.659,86	113.487,47	113.487,47
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	192.789,88	232.665,05	232.665,05
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**956.471,00**	**897.570,52**	**895.070,52**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale [1]	(+)	95.647,10	89.757,05	89.507,05
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* [2]	(-)	31.078,51	29.928,34	28.769,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**64.568,59**	**59.828,71**	**60.737,91**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	515.498,78	493.545,96	470.865,13
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**515.498,78**	**493.545,96**	**470.865,13**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente definirà la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali, della continuità dei servizi e delle iniziative poste in essere a favore della collettività con particolare riferimento agli alunni frequentanti gli istituti scolastici del territorio.
L'Ente proseguirà nelle collaborazioni e iniziative intraprese di valorizzazione e promozione territoriale. La gestione delle risorse economiche disponibili sarà altresì improntata al mantenimento e conservazione del patrimonio ed alla sua valorizzazione ed utilizzazione per scopi di pubblica utilità; particolare attenzione verrà prestata alla miglior conservazione e fruizione delle aree verdi, degli spazi comuni, della viabilità e dei cimiteri comunali.
Inoltre verranno assunte idonee iniziative in materia di sicurezza nell'ambito delle proprie competenze. Le formulazioni delle previsioni per ciò che concerne la spesa saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D. Lgs. 118/2011).
Nella programmazione, si dovrà tenere conto del contesto socio economico attuale e prospettico all'interno del quale l'Ente è costretto ad operare, con particolare riferimento all'indice armonizzato dei prezzi al consumo, all'aumento dei beni energetici, al tasso di inflazione programmata che comporteranno, inevitabili aumenti dei costi.
In tale "contesto" si cercherà, comunque, di ottenere una riduzione delle spese/costi sia stipulando accordi con altri enti, sia valorizzando il c.d. "volontariato" sia mediante appalti pluriennali (ove i servizi/prestazioni in parola non fossero erogabili tramite il personale dipendente).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziare e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.
La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.
La nuova declinazione di "fabbisogno di personale", come esplicitata dalle norme introdotte dal D.lgs. n. 75/2017 e dalle Linee Guida sulla programmazione del fabbisogno approvate dalla Funzione Pubblica con Decreto dell'8 maggio 2018 integra e, tendenzialmente, sostituisce quella di "dotazione organica"

Aggiornamento Normativo

Con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023 Arconet fornisce chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni del personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113.
Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.
Nel corso dell'esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta, pertanto, evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tener conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nelle eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Con riferimento all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028, si evidenzia che, per i soli enti locali, il termine ultimo è fissato al 30 marzo 2026.

Il differimento è stato reso noto con il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1 del 14 gennaio 2026, ed è conseguente allo slittamento al 28 febbraio 2026 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, disposto con decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2025 (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025).

L'Autorità ha inoltre richiamato l'attenzione delle pubbliche amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, sull'esigenza di assicurare, nel rispetto dei principi di razionalizzazione e semplificazione degli strumenti di programmazione, che all'interno del PIAO sia ricompresa anche la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Resta fermo che, per le amministrazioni diverse dagli enti locali, il termine ordinario per l'adozione del PIAO 2026-2028 è fissato al 31 gennaio 2026, in conformità alla normativa vigente.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che le Amministrazioni adottino il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.
Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti e i principi contabili.
Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di € 140.000.
La norma citata prevede la pubblicazione del piano e dei suoi aggiornamenti annuali sul sito informatico dell'Amministrazione (profilo del committente) e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.
La programmazione degli acquisti di beni e servizi per il 2026, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice Appalti), si inserisce nel più ampio contesto della programmazione triennale (e non più solo biennale) per acquisizioni di importo stimato pari o superiore a € 140.000. È un atto obbligatorio per le PA, soggetto ad aggiornamenti annuali, che mira a pianificare i fabbisogni.

Aspetti chiave della Programmazione 2026:

Contenuto: Include acquisti di beni e servizi stimati di € 140.000 euro.
Periodo: Il programma triennale copre gli anni 2024-2026 o, nel caso di aggiornamenti più recenti, 2025-2027, con il 2026 come anno intermedio o finale.
Aggiornamento: Le stazioni appaltanti possono aggiornare il programma per le nuove esigenze per il 2026.

Novità: La legge di bilancio 2026 (L. 199/2025) introduce misure per il caro materiali, incidendo sulla revisione prezzi e sulle risorse disponibili nella programmazione.
Pubblicazione: Tali atti sono consultabili nelle sezioni "Amministrazione Trasparente" delle singole PA (es. Ismea, MIMIT).

Il Comune di Castelfranco in Miscano non avendo acquisti di beni e servizi stimati di importo superiore a 140.000,00 non ha predisposto alcun piano di acquisto di Beni e servizi.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Di Iura Michele

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	Denominazione	
																					importo	tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
																0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Il referente del programma
Di Iura Michele

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da scheda H	Testo

Il referente del programma
Di Iura Michele

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Dlgs 36/2023- Codice Appalti e contratti- è la nuova norma di riferimento per la programmazione degli investimenti e del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.
L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che le Amministrazioni adottino il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.
Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2.Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.
3.Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4.Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.
5.Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.
6.Con l'allegato I.5 sono definiti:
a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7.In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

(Allegato il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l’elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti)

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	12.215.651,81	5.256.595,70	7.717.604,04	25.189.851,55
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	497.849,66	497.849,66
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.215.651,81	5.256.595,70	8.215.453,70	25.687.701,21

Il referente del programma
Di Iura Michele

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. I DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.I	Tabella B.2		valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma
Di Iura Michele

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.I

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma 2. lettera c). DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc …)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza del progetto	si/no
Costo di progetto	importo
Finanzianento assegnato	Importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europa	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.I	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Di Iura Michele

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Apporto di capitale privato (11)		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia	
numero intervento CUI		codice	data (anno)		si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
I82002270625202100001	A	H77170014900002	2028	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	07	01 01	Riqualificazione della viabilita' comune : Via sotto Le Cupe - La Zazzera	3	552.000,00	0,00	0,00	0,00	552.000,00	0,00		0,00		
I82002270625202100003	C	H74H15001060001	2026	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	01	02 05	Mitigazione del Rischio Idrogeologico del Vallone Mare dei Grilli	1	3.067.766,24	0,00	0,00	0,00	3.067.766,24	0,00		0,00		
I82002270625202100002	B	H77H18001950002	2027	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	07	01 01	Lavori di riqualificazione della Viabilita' Comunale : Biccheri	2	0,00	639.743,26	0,00	0,00	639.743,26	0,00		0,00		
I82002270625202100005	E	H78C18000010001	2028	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	04	05 30	Miglioramento ed adeguamento antisismico del plesso comunale in uso alla ASL ed al Comune	2	0,00	0,00	1.292.023,81	0,00	1.292.023,81	0,00		0,00		
I82002270625202100006	F	H77H11001790005	2026	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	99	01 01	Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico a salvaguardia delle strade di accesso al Centro abitato	2	860.000,00	0,00	0,00	0,00	860.000,00	0,00		0,00		
I82002270625202100007	G	H74H15001050001	2028	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	01	02 05	Mitigazione del rischio idrogeologico del versante Fiume Miscano nel territorio del Comune	1	0,00	2.800.000,00	0,00	0,00	2.800.000,00	0,00		0,00		
I82002270625202100009	I	H78H25000960001	2027	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	01	02 05	Lavori di Sistemazione idrogeologica del versante Vallone Varco	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
I82002270625202200011	M	H77H21005620005	2028	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	01	02 15	Convogliamento sorgenti idriche comunali e manutenzione straordinaria dei manufatti preesistenti delle opere di captazione ed adduzione al servizio della rete idrica comunale	1	1.282.820,00	0,00	0,00	0,00	1.282.820,00	0,00		0,00		
I82002270625202200013	P	H77H22000240006	2027	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	04	05 08	Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico comunale sito in Viale Roma	1	2.742.000,00	0,00	0,00	0,00	2.742.000,00	0,00		0,00		
I82002270625202200015	R	H72J22000000001	2027	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	01	03 06	Realizzazione impianti fotovoltaici	1	0,00	0,00	4.999.737,01	0,00	4.999.737,01	0,00		0,00		
I82002270625202300017	T	H77H23000130004	2026	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	07	01 01	Manutenzione straordinaria delle strade Comunali : Faeto ed Ufita	1	0,00	0,00	497.849,66	0,00	497.849,66	0,00		497.849,66		
I82002270625202400016	U	H77H24000070002	2026	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	07	01 01	Ripristino Viabilità delle strade comunali : Pescheta - Romana - Campanaro Tre Fontane	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
I82002270625202400017	V	H77G24000020001	2026	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	01	05 36	Realizzazione di un sistema di videosorveglianza urbana	1	0,00	0,00	231.768,22	0,00	231.768,22	0,00		0,00		
I82002270625202500018	Z	H77H24000200001		Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	07	01 01	Messa in sicurezza e manutenzione di strade comunali interne la centro abitato	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
I82002270625202500019	Y	H77H25000040005		Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	07	01 01	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di strade comunali rurali	1	1.236.191,42	0,00	0,00	0,00	1.236.191,42	0,00		0,00		
I82002270625202600016	AA	H72H22000450005		Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	04	05 12	Rigenerazione del Complesso Sportivo Comunale	1	279.000,00	0,00	1.194.075,00	0,00	1.473.075,00	0,00		0,00		
I82002270625202200012	O	H72C21000950001	2026	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	07	05 08	Miglioramento sismico del Plesso scolastico In Viale Roma	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	418.088,53	0,00		0,00		
I82002270625202600018	AC	H38H26000160001		Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	07	02 05	Progettazione per lavori di : Sistemazione dissesto idrogeologico del Vallone San Lorenzo e della strada comunale di Biccheri	1	145.874,15	852.753,42	0,00	0,00	998.627,57	0,00		0,00		
I82002270625202100008	H	H76D13000100001	2028	Arch.i Michele Di Iura	NO	NO	15	062	016	ITF32	04	05 33	Recupero, riqualificazione ed interventi di ristrutturazione infrastrutturali del fabbricato comunale sito in Viale Roma	2	0,00	964.099,02	0,00	0,00	964.099,02	0,00		0,00		
															12.215.651,81	5.256.595,70	8.215.453,70	0,00	25.705.789,74	0,00		497.849,66		

Il referente del programma
Di Iura Michele

Note:

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex articolo 5, comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)					
Responsabile del progetto					
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento					
Tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo anno*	*terzo anno*	*annualità successive*	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo	
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo	
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo	
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo	
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo	

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE - INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.I	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
I82002270625202100001	H77170014900002	Riqualificazione della viabilita' comune : Via sotto Le Cupe - La Zazzera	Arch.i Michele Di Iura	552.000,00	552.000,00	MIS	3	SI	SI	4	0000354771	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'UFITA	
I82002270625202100003	H74H15001060001	Mitigazione del Rischio Idrogeologico del Vallone Mare dei Grilli	Arch.i Michele Di Iura	3.067.766,24	3.067.766,24	COP	1	SI	SI	4	0000354771	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'UFITA	
I82002270625202100006	H77H11001790005	Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico a salvaguardia delle strade di accesso al Centro abitato	Arch.i Michele Di Iura	860.000,00	860.000,00	MIS	2	SI	SI	4	0000354771	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'UFITA	
I82002270625202100009	H78H25000960001	Lavori di Sistemazione idrogeologica del versante Vallone Varco	Arch.i Michele Di Iura	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	2	SI	SI	2	0000354771	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'UFITA	
I82002270625202200011	H77H21005620005	Convogliamento sorgenti idriche comunali e manutenzione straordinaria dei manufatti preesistenti delle opere di captazione ed adduzione al servizio della rete idrica comunale	Arch.i Michele Di Iura	1.282.820,00	1.282.820,00	MIS	1	SI	SI	2	0000354771	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'UFITA	
I82002270625202200013	H77H22000240006	Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico comunale sito in Viale Roma	Arch.i Michele Di Iura	2.742.000,00	2.742.000,00	ADN	1	SI	SI	2	0000354771	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'UFITA	
I82002270625202400016	H77H24000070002	Ripristino Viabilità delle strade comunali : Pescheta - Romana - Campanaro Tre Fontane	Arch.i Michele Di Iura	500.000,00	500.000,00	MIS	1	SI	SI	4	0000354771	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'UFITA	
I82002270625202500018	H77H24000200001	Messa in sicurezza e manutenzione di strade comunali interne la centro abitato	Arch.i Michele Di Iura	150.000,00	150.000,00	MIS	1	SI	SI	2	0000354771	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'UFITA	
I82002270625202500019	H77H25000040005	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di strade comunali rurali	Arch.i Michele Di Iura	1.236.191,42	1.236.191,42	MIS	1	SI	SI	2	0000354771	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'UFITA	
I82002270625202600016	H72H22000450005	Rigenerazione del Complesso Sportivo Comunale	Arch.i Michele Di Iura	279.000,00	1.473.075,00	MIS	1	SI	SI	2	354771	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'UFITA	
I82002270625202200012	H72C21000950001	Miglioramento sismico del Plesso scolastico In Viale Roma	Arch.i Michele Di Iura	400.000,00	400.000,00	ADN	1	SI	SI	4	1	Comune di San Bartolomeo in Galdo	
I82002270625202600018	H38H26000160001	Progettazione per lavori di : Sistemazione dissesto idrogeologico del Vallone San Lorenzo e della strada comunale di Biccheri	Arch.i Michele Di Iura	145.874,15	998.627,57	AMB	1	SI	SI	1		Comune di San Bartolomeo in Galdo	

Il referente del programma
Di Iura Michele

Note:
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento opera incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente	Ereditato da scheda D	Testo

Il referente del programma
Di Iura Michele

Note:
(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

ELENCO INTERVENTI

1 **H72F22000040006** Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani
Realizzazione Nuovo CCR Loc. Largario 675.829,72 € PNRR

2 **H72H22000450005** Rigenerazione del complesso sportivo comunale di c.da Largario Contrada Largario € 1.194.074,50 Fondo per la progettazione territoriale ai sensi del DPCM del 17/12/2021 nei piccoli comuni per accedere alle risorse del PNRR
Prog. Definitivo (stralcio) 250.000,00 €

3 **H72C21000950001** Miglioramento sismico del Plesso Scolastico Viale Roma400.000,00 €

4 **H77H22000240006** Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico Viale Roma 2.268.165,00 Fondo progettazione enti locali

5 **H72F22000200006** Interventi di manutenzione straordinaria dei locali del presidio di continuità assistenziale - guardia media con potenziamento del servizio di accoglienza migranti e Profughi diguerra mediante realizzazione di sportello di orentamento Viale Roma 330.000,00 € PNRR

6 **H77H24000070002** Intervento di ripristino della viabilità a servizio di aree rurali e messa in sicurezza del territorio, C.da Miscano e C.da Peschera, riammagliamento con Strada Provinciale n°50 Strade Comunali Peschera, Romana, Campanaro - Tre Fontane 500.000,00 €

7 **H77H24000200001** Interventi di messa in sicurezza e manutenzione di strade comunali Centro Abitato 150.000,00 €

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli **equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica**, si evidenzia quanto segue :
L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.
Il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145 del 30.12.2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) dispone che, dall'esercizio finanziario 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011. Il comma 821, in pratica, chiede agli enti locali di garantire il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e dell'equilibrio di parte capitale indicati nel prospetto di verifica degli equilibri di bilancio di cui al citato allegato 10 al citato D.Lgs. 118/2011. Inoltre il comma 820 dispone che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, gli enti locali utilizzino il risultato d'amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto esclusivo del disposto dal ripetuto D.
Lgs. 118/2011; da qui in superamento del "pareggio di bilancio" come disciplinato dall'art. 1 commi 465, 466 e 468 della Legge 232/2016.
Come indicato dall'art. 1/comma 823, della Legge 145/2018 a decorrere dal 2019 non si applica più la disciplina attinente, tra l'altro,
a) al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016;
b) all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del saldo di cui al punto a);
c) alla maggiore assegnazione del fondo di solidarietà comunale agli enti con saldo finale di cassa non negativo tra entrate e spese finali (art. 1 comma 479 lettera b della Legge 232/2016).

Si evidenzia poi che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2023, sono cambiati i controlli della BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) sul bilancio

previsionale con particolare riferimento agli schemi di bilancio riferiti agli allegati:
a/1) risultato di amministrazione – quote accantonate
a/2) risultato di amministrazione – quote vincolate
a/3) risultato di amministrazione – quote destinate
Il presente DUPS 2026-2028 è redatto nel rispetto di dettami della citata Legge 145 del 30.12.2018 e successive modifiche e integrazioni.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti [2]	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	37.801,86	37.801,86	37.801,86
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	9.690,54	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.042.148,33	1.012.978,59	1.004.197,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	14.903,85	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	977.144,45	923.083,19	913.142,66
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		*129.535,68*	*125.729,40*	*123.199,35*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [5]	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	51.796,41	52.093,54	53.252,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente [3]		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	70.298,63	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	13.705.627,44	5.526.190,70	8.485.048,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.903,85	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.761.022,22	5.526.190,70	8.485.048,70
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la

media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa: gli stanziamenti di cassa sono iscritti in modo tale che il fondo di cassa finale previsto non è negativo.
Il Comune di Castelfranco in Miscano non prevede il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	803.648,15								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione** (1)		37.801,86	37.801,86	37.801,86
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		79.989,17	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.012.278,76	623.179,70	623.179,70	623.179,70	*Titolo 1 - Spese correnti*	1.261.937,85	977.144,45	923.083,19	913.142,66
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	212.111,78	148.620,58	143.976,84	138.667,51					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	467.270,69	270.348,05	245.822,05	242.350,05					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.161.939,60	13.705.627,44	5.526.190,70	8.485.048,70	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	15.465.214,63	13.761.022,22	5.526.190,70	8.485.048,70
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	16.853.600,83	14.747.775,77	6.539.169,29	9.489.245,96	**Totale spese finali .....**	16.727.152,48	14.738.166,67	6.449.273,89	9.398.191,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	136.345,47	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	51.796,41	51.796,41	52.093,54	53.252,74
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	398.529,58	398.529,58	373.987,71	372.946,05	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	398.529,58	398.529,58	373.987,71	372.946,05
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	451.245,69	449.500,00	449.500,00	449.500,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	461.045,83	449.500,00	449.500,00	449.500,00
Totale titoli	17.839.721,57	15.595.805,35	7.362.657,00	10.311.692,01	**Totale titoli**	17.638.524,30	15.637.992,66	7.324.855,14	10.273.890,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.643.369,72	15.675.794,52	7.362.657,00	10.311.692,01	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	17.638.524,30	15.675.794,52	7.362.657,00	10.311.692,01
Fondo di cassa finale presunto	1.004.845,42								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Sono obiettivi prioritari del Comune di Castelfranco in Miscano :
a) promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Comune;
b) razionalizzare ed integrare le funzioni ed i servizi, renderli più efficienti ed efficaci, ottenere economie di scala;
c) pianificare e programmare gli interventi e la distribuzione delle risorse non in modo disarticolato, ma attraverso criteri di ripartizione che garantiscano l'omogeneità dello sviluppo del territorio per motivazioni di ordine geografico, economico, culturale e storico;
d) promuovere l'integrazione delle attività pubbliche, di interesse pubblico e private e lo sviluppo sistemico del territorio;
e) valorizzare il patrimonio storico ed artistico e le tradizioni culturali;
f) migliorare la qualità della vita e dell'ambiente;
g) coordinare e migliore i rapporti tra i Comuni vicinori promuovendo ogni altra forma aggregativa.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***

MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***

MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

MISSIONE	***07***	***Turismo***
MISSIONE	***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***
MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***
MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***
MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***
MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***
MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***
MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***
MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***
MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***
MISSIONE	***18***	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	341.489,87	10.000,00	0,00	351.489,87	299.484,29	10.000,00	0,00	309.484,29	299.472,14	10.000,00	0,00	309.472,14
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	42.383,01	0,00	0,00	42.383,01	41.253,01	0,00	0,00	41.253,01	41.253,01	231.768,22	0,00	273.021,23
4	62.550,00	4.328.237,69	0,00	4.390.787,69	62.050,00	964.099,02	0,00	1.026.149,02	62.050,00	0,00	0,00	62.050,00
5	500,00	0,00	0,00	500,00	550,00	0,00	0,00	550,00	550,00	0,00	0,00	550,00
6	5.000,00	279.000,00	0,00	284.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	1.194.075,00	0,00	1.199.075,00
7	325,00	0,00	0,00	325,00	325,00	0,00	0,00	325,00	325,00	0,00	0,00	325,00
8	5.553,10	1.010.000,00	0,00	1.015.553,10	5.553,10	0,00	0,00	5.553,10	5.553,10	0,00	0,00	5.553,10
9	251.668,88	5.558.269,06	0,00	5.809.937,94	260.058,01	3.652.753,42	0,00	3.912.811,43	258.818,88	0,00	0,00	258.818,88
10	46.104,02	2.464.287,57	0,00	2.510.391,59	51.254,02	830.743,26	0,00	881.997,28	46.254,02	688.849,66	0,00	735.103,68
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	36.538,02	18.595,00	0,00	55.133,02	35.538,02	18.595,00	0,00	54.133,02	35.538,02	1.310.618,81	0,00	1.346.156,83
13	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
14	1.860,00	42.380,54	0,00	44.240,54	1.860,00	0,00	0,00	1.860,00	1.860,00	0,00	0,00	1.860,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	50.252,36	0,00	50.252,36	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	5.049.737,01	0,00	5.049.737,01
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	151.594,04	0,00	0,00	151.594,04	129.729,40	0,00	0,00	129.729,40	127.199,35	0,00	0,00	127.199,35
50	31.078,51	0,00	51.796,41	82.874,92	29.928,34	0,00	52.093,54	82.021,88	28.769,14	0,00	53.252,74	82.021,88
60	0,00	0,00	398.529,58	398.529,58	0,00	0,00	373.987,71	373.987,71	0,00	0,00	372.946,05	372.946,05
99	0,00	0,00	449.500,00	449.500,00	0,00	0,00	449.500,00	449.500,00	0,00	0,00	449.500,00	449.500,00
TOTALI	**977.144,45**	**13.761.022,22**	**899.825,99**	**15.637.992,66**	**923.083,19**	**5.526.190,70**	**875.581,25**	**7.324.855,14**	**913.142,66**	**8.485.048,70**	**875.698,79**	**10.273.890,15**

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	418.232,33	10.000,00	0,00	428.232,33
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	43.906,06	34.607,47	0,00	78.513,53
4	65.142,13	4.361.563,97	0,00	4.426.706,10
5	998,75	14.300,00	0,00	15.298,75
6	8.258,34	297.700,00	0,00	305.958,34
7	325,00	0,00	0,00	325,00
8	192.836,78	1.287.725,50	0,00	1.480.562,28
9	336.788,01	6.348.185,06	0,00	6.684.973,07
10	65.150,97	2.541.129,29	0,00	2.606.280,26

11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	65.360,97	120.409,87	0,00	185.770,84
13	500,00	102.006,28	0,00	102.506,28
14	1.860,00	290.481,20	0,00	292.341,20
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	57.105,99	0,00	57.105,99
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	31.500,00	0,00	0,00	31.500,00
50	31.078,51	0,00	51.796,41	82.874,92
60	0,00	0,00	398.529,58	398.529,58
99	0,00	0,00	461.045,83	461.045,83
TOTALI	**1.261.937,85**	**15.465.214,63**	**911.371,82**	**17.638.524,30**

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2026-2028 non prevede variazioni di rilievo rispetto al precedente periodo. Con Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 30/07/2022 si è proceduto all'approvazione del Documento preliminare per la redazione di Piano Urbanistico Comunale e del Rapporto Ambientale Preliminare.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORAZZIZAZIONI IMMOBILIARI

Si allega il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari,* predisposto secondo le disposizioni normative vigenti.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Art.58 del D.L. 112 del 25-06-2008 convertito con modificazioni dalla Legge 133 del 06/08/2008

Triennio 2026-2028

A – ELENCO DEI BENI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE

IMMOBILI ACQUISITI AL PATRIMONIO COMUNALE AI SENSI DELLA LEGGE 1431/62 E 219/81

FABBRICATI/RUDERI (acquisiti ex Legge 1431/62):

N°	Ex Ditta intestataria	Fg.	Part.	Ubicazione/Via	Consistenza Vani/mq	Note	Valore
03	Verrilli Teresa	19	430/2 430/3	Via Largo Cortile Via Largo Cortile	n. 3.5 n. 2		€ 1000
04	Riccio Maria Iolanda Riccio Michele fu G.	19	908/6 (Ex 339/3) 908/7 (Ex 339/4)	1° v. C.so V. Emanuele 1° v. C.so V. Emanuele	n. 3 n. 1	Parzialmente Demolito	€ 500 € 500
05	Scinto Luca Antonio	19	851/9 (Ex 233/2)	Rione Cap. Antinozzi	n. 1		€ 500
06	Iacurci Antonio	19	907/30 (Ex 481/3)	4° V. N. Del Vecchio	n. 3		€ 500
07	Abate Maria Giuseppa	19	911/28 (Ex 520/3)	Via Pesco	n. 1.5		€ 500

09	Del Vecchio Romilda M	19	902/13 (Ex 542/1)	Via A. Regina	n. 1		€ 500
11	Mainiero Matteo	19	328	Vico Fontana Vecchia	n. 2.5		€ 500

AREE DI SEDIME (acquisite ex Legge 1431/62):

01	Marinaccio Diletta	19	902/15 (Ex 543/1)	Via A. Regina			€ 500
02	Festa Antonio	19	877/5 (Ex 577/1) 877/6 (Ex 577/2)	Via Abate Regina, 13			€ 500
04*	Scinto Maria Santa	19	843/16 (Ex 508/5)	Via A. Regina			€ 500
05*	Ciarmoli Leonardo	19	902/19 (Ex 545/1)	Via A. Regina, 27			€ 500
06	Pomarico Diodorina	19	911/34 (Ex 522/2)	Via Pesco, 24			€ 500
07*	Paoletta Giuseppe (Creatura Maria D.)	19	888/36 (Ex 509/1)	Via Abate Regina, 39			€ 500
09	Petruccelli Giovanni D.	19	526/2	Via Pontile, 3		Area Parcheg	€ 500
10	Inglese Giovanni	19	905/11 (Ex 576/1)	Via A. Regina, 14			€ 500
12	Cavotta Antonio Nicola	19	892/3 (Ex 599/2)	Via A. Regina, 9		Parzialmente Demolita	€ 500
13	Del Vecchio Maria Luisa	19	902/14 (Ex 542/2)	Via A. Regina		Parzialmente Demolita	€ 500
14	Ciarmoli Leonardo e A.	19	902/16 (Ex 543/2)	Via N. Del Vecchio			€ 500

17	Capozzelli Lucietta	19	892/4 (Ex 599/3)	Via A. Regina 9			€ 500
18	Ciasullo Filippo	19	535	2° v. A. Regina, 14			€ 500
19	Doto Addolorata	19	532/1 532/2	2° Vico A. Regina, 3			€ 500 € 500
20	Miresse Maria Assunta	19	536/2	4° v. Abate Regina, 18			€ 500
21	Scinto Remigia già Bianco Rocco (Paoletta Giovanni)	19	843/14 (Ex 508/3)	8° V. Abate Regina, 3			€ 500
22	Riccio Rocchina ed altri	19	858/8 (Ex 304/1)	Via Ten. Capozzi, 20			€ 500
23	Castagnozzi Filippo	19	894/11 (Ex 591/3)	1° v. Abate Regina			€ 500
24	Petruccelli Maria	19	60/1 60/2	Via Croci Via Croci			€ 500 € 500

(*) I beni contraddistinti con asterisco, sono suscettibili anche di eventuale valorizzazione ed utilizzazione economica.

B – ELENCO DEI BENI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE E UTILIZZAZIONE ECONOMICA.

1) Fabbricato Ex Asilo infantile, sito al V.le Roma di Castelfranco in Miscano, catastalmente fg. N. 18 map. N. 201 – Cat. F/2, e relativa area di pertinenza, fg. N. 18 part. N. 531-532, ceduto dalla Curia Arcivescovile di Ariano Irpino (AV) nell'anno 2004.
2) immobili del piano terra della casa Comunale prospicienti sul Viale Roma, (ufficio Postale; locali Telecom come centrale/ufficio, locali ad uso commerciale) catastalmente al foglio n. 19 part. n. 837 sub.: 6-7-8-9-10;
3) Superfici e relitti stradali non alienabili destinati ad urbanizzazioni per i quali bisogna verificare e modificare l'effettiva intestazione:
   - Strada urbana – Via Leonardo da Vinci:
     Fg. N. 18 – part. N. 206 – 217 – 216 – 236 – 128;
   - Strada urbana – 1^ Tr.sa Michelangelo:
     Fg. N. 19 – part. N. 791 – 812 – 810 – 808 – 806 – 804 – 802 – 826 – 820 – 814 – 818 – 816 – 828 – 830 – 824 – 746;
   - Strada urbana – Via Michelangelo:
     Fg. N. 19 – part. N. 680 – 753 – 764;
   - Strada urbana – Via Padre Pio:
     Fg. N. 18 – part.N. 285 – 282 – 394 – 395 – 400 – 397 – 392;
   - Strada Comunale Del Bosco/Fontana dei Fiori:

Fg. N. 14 –part. N. 171 – 166 – 163.

PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE E DELLE AREE DA DESTINARE AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARI

Si allega il relativo Piano :

Settore Tecnico

Castelfranco in Miscano 11-02-2026

Art. 172 c. 1 Lett. b) - Decreto Legislativo 267/2000

Relazione

Oggetto: Stato di attuazione del Piano di Zona per l'edilizia Economica e Popolare, e delle aree da destinarsi ad attività produttive e terziarie – art. 172, c. 1 lett. "b", del Decreto Legislativo 267/2000.

In riferimento alla verifica della disponibilità di aree di cui all'art. 172, c. 1 lett. "b" del Decreto Leg.vo 267/2000, si relaziona quanto segue:

a) Aree da destinarsi alla residenza:
1) Con delibera di C.C. n. 13 del 13/05/1987, il Comune di Castelfranco in Miscano ha adottato il Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare dislocato sull'area individuata dal vigente P.R.G. quale edilizia residenziale pubblica". Tale Piano è stato parzialmente

2) In data settembre 1989, è stato redatto dall'Ing. Ercole Paoletta il progetto generale delle infrastrutture nel Piano di Zona per una superficie quantificata in mq 25.800 e così ripartita:

- Superficie fondiaria edificabile: mq 10.230
- Superficie vincolata ad infrastrutture: mq 7.480
- superficie destinata a verde pubblico: mq 8.000.

3) Con delibera di G.M. n. 211 del 18/77/1993 e successiva delibera di G.M. n. 14 del 19-01-1195, è stato approvato un progetto stralcio a firma dell'Ing. Ercole Paoletta per la realizzazione delle infrastrutture nel P.d.Z. per un importo di lire 300.000.000. Successivamente sono state realizzate le infrastrutture previste nel citato stralcio progettuale.

Allo stato si evidenzia pertanto che sono state realizzate solo parzialmente le infrastrutture previste. Inoltre, il citato Piano di Zona risulta decaduto per decorrenza dei termini di validità.

b) Aree da destinarsi alle attività produttive e terziarie:

1) Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 2549 del 23/11/2001, è stato approvato il Piano per gli Insediamenti Produttivi di c.da Largario del Comune di Castelfranco in Miscano, adottato con delibera consiliare n. 22 del 22/06/2001;

2) Sono state avviate e tuttora risultano sospese, le procedure tendenti alla realizzazione delle infrastrutture del predetto Piano.

In considerazione di quanto sopra, si giunge alle seguenti conclusioni:

- il Comune di Castelfranco in Miscano non dispone di aree nel Piano di Zona da destinarsi alla residenza poiché non è stata completata la realizzazione delle infrastrutture; non sono stati definiti i lotti edificabili ed allo stato il Piano risulta decaduto;
- le aree da destinarsi all'insediamento di attività produttive e terziarie, sono difatti solo individuate dal vigente PIP, e risultano solo parzialmente avviate le procedure per la realizzazione delle infrastrutture.

Pertanto, non avendo, la disponibilità delle aree previste dal citato art. 172 del Dec. Leg.vo 267/2000, non può esserne stabilito il prezzo di cessione.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ha l'obiettivo principale di consolidare le relazioni tra un ente capogruppo (es. Comune) e i suoi enti strumentali o società partecipate. Mira a garantire una visione unitaria della situazione economico-patrimoniale, migliorare il controllo strategico, favorire l'efficienza gestionale e la trasparenza, assicurando la corretta rendicontazione dei servizi erogati.

Enti strumentali partecipati

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 DEL, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E SS.MM.II. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2024.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 15-12-2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e ss.mm.ii;
- l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e ss.mm.ii che attribuisce, tra l'altro, all'organo consiliare:
  - le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e);
  - l'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (lettera g);

visto che ai sensi del T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P. comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

"a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";
rilevato che, per effetto dell'art. 20 T.U.S.P., entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione;
considerato che i provvedimenti ricognitori di cui sopra – adempimenti obbligatori anche nel caso in cui il Comune non possieda partecipazioni - sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n, 114 e resi disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;
tenuto conto che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:
1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra
richiamato;
3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;
preso atto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:
- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;
rilevato altresì che l'articolo 24 del TUSP nel 2017 ha imposto la "revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie;
preso atto che per regioni e province autonome, enti locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, istituti di istruzione universitaria e autorità portuali, la revisione del 2017 costituiva un aggiornamento del precedente "Piano operativo di razionalizzazione del 2015" (comma 612, articolo 1, della legge 190/2014);
vista la delibera Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017 con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D. Lgs n. 175/2016;
rilevato che la Corte dei conti prescrive*:"il processo di razionalizzazione – nella sua formulazione straordinaria e periodica – rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a procedimentalizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione, oltre a costituire un adempimento per l'ente, sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione. Per tutte queste ragioni, evidentemente, l'art. 24 co. 1, secondo periodo, stabilisce che «ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute», sia pure per rendere la dichiarazione negativa o per decretarne il mantenimento senza interventi di razionalizzazione."*
ribadito inoltre che la Corte dei conti dispone: *"… Il rapporto con la precedente rilevazione se, da un lato, agevola gli enti territoriali nella predisposizione dei nuovi piani, dall'altro, impone un raccordo con le preesistenti disposizioni. Ciò posto, resta confermato l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia e alla discrezionalità dell'ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima entità. In tale ottica sussiste l'obbligo di effettuare l'atto di ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del decreto (v. paragrafi 1 e 2), individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2; tale atto ricognitivo deve essere motivato in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 20, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016. Per quanto occorra, va sottolineata l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l'avverbio "tutte" per indicare anche quelle di minima entità e finanche le partecipazioni in società "quotate"), sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestare l'assenza di partecipazioni. D'altro canto, gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione."*
considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;
tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;
considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, o che di converso non sia necessario alcun aggiornamento, esito che comunque deve essere comunicato sia al MEF che alla Corte dei Conti;
rilevato che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;
tenuto conto che la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo renderebbe inefficace l'atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;
valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;
dato atto che:

- il Comune di Castelfranco in Miscano ha adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 01/04/2015, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento periodico (annuale entro il 31 dicembre di ogni anno) ai sensi dell'art. 20, T.U.S.P, ed i risultati dallo stesso ottenuti così come dettagliati nella relazione sui risultati conseguiti di cui al citato articolo 1 c. 612 della L. 190/2014;
- per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., il Comune di Castelfranco in Miscano, con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 20/09/2017, ha effettuato una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che, eventualmente, dovevano essere alienate;

dato altresì atto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 27/12/2019 è stata operata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche con ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2018 e individuazione delle partecipazioni da alienare o valorizzare e che tale delibera non prevedeva un nuovo piano di razionalizzazione;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 23/12/2020 è stata operata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche con ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2019 e individuazione delle partecipazioni da alienare o valorizzare e che tale delibera non prevedeva un nuovo piano di razionalizzazione;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 30/12/2021 è stata operata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche con ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2020 e individuazione delle partecipazioni da alienare o valorizzare e che tale delibera non prevedeva un nuovo piano di razionalizzazione;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 27/12/2021 è stata operata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche con ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2021 e individuazione delle partecipazioni da alienare o valorizzare e che tale delibera non prevedeva un nuovo piano di razionalizzazione;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 08/11/2023 è stata operata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche con ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2022 e individuazione delle partecipazioni da alienare o valorizzare e che tale delibera non prevedeva un nuovo piano di razionalizzazione;

EVIDENZIATO, pertanto, che dopo la revisione il comune di Castelfranco in Miscano risultava titolare della seguente partecipazione societaria:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Finalità	Forma giuridica dell'Ente	Codice ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
05166621218	ASMENET Soc Cons. a r. l.	Servizi informatici e di digitalizzazione PA	Società consortile a resp. limitata	82.99.99	0,22%	0%

DATO ATTO che la suddetta partecipazione non è interessata dalle preclusioni di cui all'art. 20 comma 2 lettera a) del TUSPP riguardando essa l'autoproduzione di servizi strumentali al funzionamento dell'ente (in particolare per il Comune di Castelfranco in Miscano, cura il sito internet comunale, posta elettronica certificata, posta elettronica e conservazione elettronica dei documenti), nonché dalle ulteriori caratteristiche previste nelle lettere da b) a g) del citato comma 2 per quanto attinente alla rispettiva tipologia;
CONSIDERATO che il Comune di Castelfranco in Miscano è inoltre coinvolto nelle seguenti ulteriori entità non regolate dal TUSPP e pertanto non oggetto della analisi di cui al citato art. 20 del medesimo Testo Unico e che qui si riportano ai soli fini del rispetto degli obblighi di trasparenza:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Finalità	Forma giuridica dell'Ente	Codice ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
06781060634	CONSORZIO ASMEZ	Formazione del personale ed amministratori locali	Consorzio	63.11.20	0,06%	0%
92051670641	ENTE D'AMBITO "CALORE IRPINO" **(in liquidazione)**	Consorzio obbligatorio enti locali per esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche.	Consorzio	84.11.10	0,13%	0%

PRESO ATTO quindi che relativamente alle partecipazioni in portafoglio, applicando i criteri dettati dal decreto legislativo 175/2016, non è necessario predisporre un nuovo Piano di razionalizzazione per il 2023;
PRESO ATTO che la ricognizione effettuata ***non prevede*** un nuovo piano di razionalizzazione;
VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

per la premessa narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, propone al Consiglio Comunale di deliberare:

di conservare nelle forme ed entità attuali le partecipazioni di seguito riportate in quanto nessuna di esse risulta caratterizzata da situazioni rispetto alle quali la legge imponga la dismissione:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Finalità	Forma giuridica dell'Ente	Codice ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
05166621218	ASMENET Soc Cons. a r. l.	Servizi informatici e di digitalizzazione PA	Società consortile a resp. limitata	82.99.99	0,22%	0%

di **dare atto** che la medesima decisione di conservare nelle forme ed entità attuali la suddetta partecipazione societaria è stata adottata in occasione della rilevazione relativa all'annualità scorsa e che pertanto non è necessario relazionare in base all'attuazione della stessa in quanto nessuna attività era necessaria;
di **prendere atto** che la ricognizione effettuata ***non prevede*** un nuovo piano di razionalizzazione;
di **dare atto** che il Comune di Castelfranco in Miscano è, altresì, coinvolto (sempre facendo riferimento alla situazione al 31/12/2023) nelle seguenti ulteriori entità non regolate dal TUSPP e pertanto non oggetto della analisi di cui al citato art. 20 del medesimo Testo Unico, effettuata con la presente proposta, ma del censimento delle partecipazioni di cui all'art. 17 commi 3 e 4 del D.L. 90/2014 che verrà realizzato compilando i dati da "caricare" sul portale del MEF:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Finalità	Forma giuridica dell'Ente	Codice ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
06781060634	CONSORZIO ASMEZ	Formazione del personale ed amministratori locali	Consorzio	63.11.20	0,06%	0%
92051670641	ENTE D'AMBITO "CALORE IRPINO" **(in liquidazione)**	Consorzio obbligatorio enti locali per esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche.	Consorzio	84.11.10	0,13%	0%

di **PRENDERE ATTO** DI **PRECISARE** che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate;
di **inoltrare** l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione per le comunicazioni previste, ai sensi dell'art. 20, co 3, del TUSP, con le modalità di cui all'art. 17, del D.L. n. 90/2014, e ss.mm.ii., e in esecuzione del D.M. 25 gennaio 2015 e ss.mm.ii;
di **inviare** copia della presente documentazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla struttura di cui all'art. 15 del T.U.S.P, individuata nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo, con le modalità e i termini da essa stabiliti;
di **incaricare** i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;
di **STABILIRE** che la presente deliberazione consiliare venga pubblicata nell'apposita sezione di amministrazione trasparente del sito istituzionale.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

(Inserire o allegare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)
In base alle informazioni disponibili, il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16, comma 4, D.L. 98/2011) non risulta formalmente soppresso a livello normativo generale, ma è stato ampiamente assorbito e integrato nelle nuove logiche di programmazione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).
Ecco i punti chiave:
Contesto Attuale: Molte amministrazioni continuano a deliberare piani di razionalizzazione per specifiche spese di funzionamento (es. 2023-2025 o 2025-2027), spesso collegate ai risultati del PIAO.
Assorbimento nel PIAO: Con l'introduzione del PIAO, si è proceduto a una semplificazione, escludendo alcuni adempimenti finanziari non previsti dalla legge istitutiva, ma la logica della razionalizzazione rimane parte della performance e dell'organizzazione.
Razionalizzazione delle spese: Gli obiettivi di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e locazioni passive (ex art. 16 D.L. 98/2011) rimangono un obbligo di monitoraggio per le pubbliche amministrazioni.

In sintesi, il documento si è evoluto e "semplificato", confluendo spesso nella sezione "organizzazione" del PIAO o procedendo parallelamente come aggiornamento di piani preesistenti.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Con riferimento all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028, si evidenzia che, per i soli enti locali, il termine ultimo è fissato al 30 marzo 2026.

Il differimento è stato reso noto con il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1 del 14 gennaio 2026, ed è conseguente allo slittamento al 28 febbraio 2026 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, disposto con decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2025 (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025).

L'Autorità ha inoltre richiamato l'attenzione delle pubbliche amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, sull'esigenza di assicurare, nel rispetto dei principi di razionalizzazione e semplificazione degli strumenti di programmazione, che all'interno del PIAO sia ricompresa anche la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Resta fermo che, per le amministrazioni diverse dagli enti locali, il termine ordinario per l'adozione del PIAO 2026-2028 è fissato al 31 gennaio 2026, in conformità alla normativa vigente.

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO, lì 11/02/2026

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale